

# Pedagogika.it

Rivista di educazione, formazione e cultura  
2019\_XXIII\_1 - € 9

## Nel frattempo... transiti nell'età adulta



# **Pedagogika** *.it*

Rivista di educazione, formazione e cultura

**anno XXIII, n° 1**

**Gennaio, Febbraio, Marzo 2019**

A cura di Micaela Castiglioni

# Pedagogika.it

Rivista di educazione, formazione e cultura  
esperienze - sperimentazioni - informazione - provocazioni

## Fondatore e ispiratore

Salvatore Guida

## Anno XXIII, n° 1 Gennaio/Febbraio/Marzo

## Direttrice responsabile

Maria Piacente - maria.piacente@pedagogia.it

## Redazione

Serena Bignamini,

Marco Taddei, Dafne Guida, Nicoletta Re Cecconi,  
Carlo Ventrella, Mario Conti, Cristiana La Capria,  
Claudia Alemani, Emilia Chiara Canato, Massimo  
Jannone, Marta Franchi, Federica Rivolta,  
Alessia Todeschini, Pino Fichera, Coordinamento  
pedagogico Coop. Stripes.

## Comitato scientifico

Silvia Vegetti Finzi, Fulvio Scaparro, Duccio  
Demetrio, Don Gino Rigoldi, Eugenio Rossi,  
Barbara Mapelli, Alfio Lucchini, Pino Centomani,  
Ambrogio Cozzi, Angela Nava Mambretti, Anna  
Rezzara, Angelo Villa, Giancarla Codrignani,  
Fancesco Cappa, Franco Blezza, Claudia Alemani.

## Hanno collaborato

Roberto Bezzi, Susanna Ronconi, Cecco Bellossi,  
Micaela Castiglioni, Roberto Livigni, Barbara  
Mapelli, Laura Caruso, Manuela Robazza,  
Palmerico Talarico, Stefania Tirini, Maurizio Parodi,  
Eugenio Rossi, Elenda De Marchi, Margherita  
Mainini, Carla Franciosi, Simone Romeo, Goffredo  
Villa, Cristiana La Capria, Alessia Todeschini,  
Silvia Pincirolì, Francesco Cappa.

## Edito da Stripes Coop. Soc. Onlus

Via San Domenico Savio, 6 - 20017 Rho (MI)

## Direzione e Redazione

Via G. Rossini n. 16 - 20017 Rho (MI)

Tel. 02/9316667 - Fax 02/93507057

e-mail: pedagogika@pedagogia.it

Sito web: www.pedagogia.it

 Facebook: Pedagogika Rivista

## Responsabile testata on-line

Igor Guida - igor.guida@pedagogia.it

## Progetto grafico/Art direction

Raul Jannone - raul.jannone@pedagogia.it

## Promozione e abbonamenti

ordini@pedagogia.it

## Pubblicità advertising@pedagogia.it

Registrazione Tribunale di Milano n.187 del 29/3/1997

issn 1593-2559

**Stampa:** Editografuca, Rastignano (Bologna)

## Distribuzione in libreria:

Clueb Distribuzione - Via Marsala, 31 - Bologna

## Diffusione biblioteche scuole e altri enti

ordini@pedagogia.it

*È possibile proporre propri contributi inviandoli all'indirizzo e-mail articoli@pedagogia.it*

*I testi pervenuti sono soggetti all'insindacabile giudizio della Direzione e del Comitato di redazione e in ogni caso non saranno restituiti agli autori*

**Immagini:** www.freepik.com - it.freeimages.com



Questo periodico è iscritto a Unione  
Stampa Periodica Italiana



Coordinamento Riviste  
italiane di cultura



## Scelti per voi



Angelo Bertoni e Lidia Piccioni (a cura di)

**Raccontare, leggere e immaginare la città contemporanea**  
**Raconter, lire et imaginer la ville contemporaine**

Leo S. Ölschki,  
 Firenze 2018,  
 pp. 262, € 32

Il volume riunisce una serie di saggi che propongono le riflessioni emerse durante il progetto *Raccontare, leggere e immaginare la città contemporanea*. Il progetto si è sviluppato all'interno del gruppo "Cultura, Patrimonio, memoria" del Laboratorio internazionale associato MediterraPolis, frutto di una convenzione franco-italiana tra i poli dell'Università di Aix-Marseille, della Sapienza di Roma, e di altre istituzioni italiane e francesi. Esso prevedeva una serie di incontri tra i membri del Laboratorio, a cui sono stati invitati anche altri ricercatori di discipline diverse, a seconda dell'orientamento proposto per l'incontro stesso. Come per altro lascia intuire il titolo stesso del volume, tre sono le direttrici intorno alle quali si è sviluppato lo studio delle città, negli incontri prima e quindi nei saggi raccolti: raccontare, leggere e immaginare.

La sequenza dei saggi decisa dai curatori (non senza difficoltà, come viene sottolineato nell'introduzione) consente a chi si accosta al volume, senza essere specialista della materia, di collocare i testi in una delle direttrici e soprattutto, nel procedere della lettura, di comprendere e apprezzare la varietà degli strumenti e degli approcci possibili at-

traverso i quali può procedere l'analisi di una città o di parti di essa.

Il merito di tale facilità di lettura (dunque la scelta in un certo senso pedagogica di rendere il testo fruibile a un pubblico ampio) è da ascrivere, a mio avviso, a due elementi: il linguaggio e il riferimento rigoroso al caso di studio. Per quanto riguarda il linguaggio, esso è frutto di una cura minuziosa, affinché risulti precisissimo, ma privo di termini eccessivamente tecnici, o, quando il ricorso al linguaggio specialistico è inevitabile, sempre stemperato dalla narrazione. Altrettanto importante risulta la presentazione che autori e autrici fanno del proprio caso di studio: minuziosa, ma mai pedante, puntuale, ma mai inutilmente elaborata.

Inoltre essa ha come elemento fondante il dato storico: la ricerca sul quartiere o sulla città viene raccontata a partire dalla storia, che ne ha determinato quella particolare evoluzione, e la storia funge da volano per la riprogettazione o il ripensamento degli spazi stessi.

Coloro che invece hanno maggiore dimestichezza con la disciplina dell'urbanistica o ne sono esperti possono trovare ulteriori nodi di interesse: "la centralità dello spazio [...], il ricorso al concetto di *densità*, intesa come proiezione della complessità dell'urbano. Infine la prevalenza dell'informale sul formale e lo strutturato, del cinetico sullo statico e definitivo."

Non è possibile dare conto di tutti i saggi raccolti, tuttavia occorre ribadire che l'approccio multi-disciplinare, che è stato scelto nel progetto, può permettere uno studio più organico delle problematiche urbane, in vista di un superamento senza mutilazioni.



libri

a cura di Claudia Alemani

Il testo presenta testi in francese e in italiano, è corredato dalle biografie di autori e autrici e dagli *abstracts* (in francese se il saggio è in italiano e viceversa).

Claudia Alemani



*Fondazione Elvira Badaracco (a cura di)*  
**Ragazze nel '68**  
 Enciclopedia delle donne, Milano 2018, pp. 246, € 18,00

Il libro consiste in una raccolta di testimonianze e memorie di donne che hanno vissuto e attivamente partecipato al movimento del '68, soprattutto nella città di Milano e nel Nord Italia, ma anche a Roma e all'estero. Le narratrici hanno alcune caratteristiche comuni: la maggior parte, nel '68, frequentava l'università o stava terminando il liceo, poche già lavoravano; molte in quegli anni hanno lasciato la casa paterna per vivere autonomamente la propria vita; sostanzialmente tutte, negli anni Settanta, si sono avvicinate al femminismo e ancora oggi partecipano ad associazioni, organizzazioni e collettivi femministi, come la Libreria delle donne o La casa delle Donne di Milano e naturalmente la Fondazione Elvira Badaracco, che si è occupata di editare il volume.

Nel testo le voci delle "ragazze nel '68" sono alternate a quelle di altre donne che, per motivi anagrafici, non hanno potuto vivere gli anni della protesta – come Carlotta Cossutta, nata nel 1986 – ma che, per ragioni politiche e personali, si sono avvicinate agli eventi

trascorsi, al fervore delle idee che circolavano in quegli anni e oggi si confrontano con chi, dal '68 in poi, non ha mai smesso di partecipare alla vita politica e sociale del paese. È la stessa Carlotta Cossutta ad aprire in questo modo il suo intervento: «Sono nata nell'86, rovescio di quel '68 che ho sempre sentito come un segno fortissimo e allo stesso tempo sfumato, un anno che segna un evento e contemporaneamente un processo di cui è difficile stabilire i confini».

La maggior parte delle testimonianze ha come filo conduttore il racconto della vita delle narratrici proprio a partire dal 1968, o dagli anni immediatamente precedenti, e il pregio di focalizzarsi sullo spartiacque che rappresentò la protesta giovanile in termini di libertà personale, indipendenza e autodeterminazione. Fondamentali, a tal proposito, sono il confronto con le altre e gli altri che stanno vivendo la stessa esperienza e il fatto di frequentare una facoltà universitaria tra quelle in cui i movimenti erano più radicati: architettura al Politecnico di Milano, giurisprudenza e filosofia in Statale, sociologia a Trento...; ma c'è anche chi già lavora come traduttrice o si sta affermando come attrice o fotografa, chi insegna. Tutte sono consapevoli di partecipare a una stagione in cui sta soffiando un vento forte di novità, come sottolineano, tra le tante, Marina Piazza: «Ma io c'ero dentro questo vento di libertà: la passione per la politica, che prima era più ideologica e in un certo senso lontana (l'America Latina, la Cina...), si trasformava nella legittimazione sociale a vivere, a pensare, ad amare in un altro modo [...] una ribellione contro le stupidaggini, contro le restrizioni, contro la libertà di scelta»; e